



FORLÌ' IN MOVIMENTO



NOTIZIARIO Movimento 5 Stelle FORLÌ' ANNO III - n.6 gennaio - marzo 2015

INDICE

Verifica semestrale: consiglieri confermati 1

Cenere sul cielo, veleno sulla terra 1

La mutazione genetica del PD

Addio Avolio 10

Inceneritore Mengozzi: no al potenziamento 11

Forlì: Comune illegale? 12

Segreteria Vacante: il Comune replica al M5S 13

Replica del M5S al comunicato del Comune 14

La nostra uscita dal Consiglio Comunale 16

Firme #Fuoridall'Euro 17

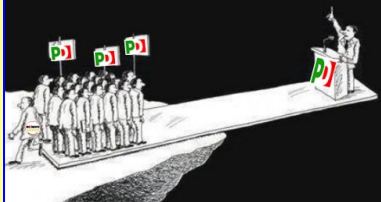
Euro: abbiamo raccolto 100mila firme 18

1022 firme a Forlì- Cesena 21

In MoVimento: rassegna stampa ed argomenti trattati dal M5S a Forlì 22

Programma elettorale: Acqua pubblica (1.5) 24

**La gente non conosce
il suo vero potere...**



VERIFICA SEMESTRALE: CONSIGLIERI CONFERMATI

Durante l'incontro pubblico del **MoVimento 5 Stelle** di Forlì, che si è svolto il 29 gennaio nella sala conferenze del Foro Boario, **sono stati confermati per un altro semestre di mandato i due consiglieri Daniele Vergini e Simone Benini**. La totalità dei presenti (un solo voto contrario) ha ritenuto che Daniele e Simone abbiano svolto le loro funzioni di portavoce nel modo (segue pag.2)

CENERE SUL CIELO VELENO SULLA TERRA

**A FORLÌ' IL PRIMO FORUM
NAZIONALE SUGLI INCENERITORI
ORGANIZZATO DAL M5S**

(segue pag.4)

LA MUTAZIONE GENETICA DEL PD

"La giunta Drei ha scelto di mettere le mani nelle tasche dei cittadini, dei pensionati e di quei lavoratori che, per fortuna, un lavoro ancora ce l'hanno. "Questo atto di accusa di Daniele Vergini, che intervenendo nelle sedute del consiglio dedicate al bilancio di previsione 2015, ha di fatto sostenuto la protesta sindacale sfociata giovedì scorso in una rumorosa, quanto corretta presenza in Municipio: l'ultima volta fu nel 2007. (segue pag.7)

opportuno, senza tradire le idee del Movimento 5 Stelle e senza anteporre gli interessi personali a quelli della collettività e del bene comune.

“Crediamo nella democrazia diretta e nella partecipazione dei cittadini al punto di coinvolgerli anche nella valutazione delle nostre stesse attività e, trascorsi sei mesi dall'insediamento del Consiglio Comunale, abbiamo chiesto ai cittadini di esprimersi e valutare direttamente se i loro “portavoce” si sono attenuti ai doveri etico/politici, al programma elettorale e alle logiche dell’attuazione della democrazia partecipata all’interno del gruppo e nei confronti del meet up “Forlì per le 5 Stelle”. **Una pratica, è bene ricordarlo, che marca la differenza sostanziale del M5S rispetto agli altri partiti e dai politici “tradizionali” che una volta eletti non rispondono più ad alcun obbligo o alcuna verifica esterna”.**

Nel corso della serata i due esponenti del M5S hanno presentato una ap-



**Christian Berti
e Ida Trezza**

profondita relazione (mostrando anche vari video) sul lavoro svolto nei primi mesi del mandato dopo l’elezione in Municipio elencando, e spiegando nel dettaglio, il contenuto di interrogazioni, mozioni, ordini del giorno e accessi agli atti. Tematiche spinose come: “La gestione dei rifiuti e la creazione di una società in house, gli incentivi al compostaggio nella Tari, l’esposto

in prefettura sulla irregolarità nella nomina del segretario generale, la richiesta di azione di responsabilità sulla gestione dell’Asp Oasi, la mancata adesione del sindaco alla Carta di Pisa, la rinuncia ai benefit solitamente concessi ai consiglieri e ai fondi pubblici erogati per le attività dei gruppi politici, nuovi criteri per la nomina degli scrutatori, le iniziative contro i limiti imposti agli artisti di strada... solo per citare alcune tematiche sulle quali il MoVimento 5 Stelle di Forlì ha dato battaglia”.

“Anche in futuro è nostra intenzione rendere conto del nostro operato con scadenza semestrale, consegnando sempre nelle mani degli elettori le nostre dimissioni, saranno loro a valutare direttamente se i propri “portavoce” si saranno attenuti ai propri doveri, al programma elettorale ed alle logiche di democrazia partecipata con cui siamo stati eletti. **“Gli elettori avranno sempre il potere di riconfermarci o di sostituirci”**, hanno affermno in una nota gli stessi Vergini e Benini.



I consiglieri del M5S rimettono il mandato nelle mani dei cittadini: verifica semestrale per Benini e Vergini

La serata sarà aperta al pubblico ed è finalizzata anche a far conoscere i principi del M5S ai cittadini forlivesi che, pur simpatizzando, non hanno mai avuto modo di partecipare in prima persona ad una riunione del Movimento



Forlì24ORE.it

Il Movimento 5 stelle Forlì conferma il mandato dei consiglieri Vergini e Benini

La totalità dei presenti (un solo voto contrario) ha ritenuto che i due pentastellati abbiano svolto le loro funzioni di portavoce nel modo opportuno, senza tradire le idee del Movimento 5 Stelle e senza anteporre gli interessi personali a quelli della collettività e del bene comune

I consiglieri del M5S rimettono il mandato nelle mani dei cittadini: verifica semestrale per Benini e Vergini

FORLÌTODAY

SESTOPOTERE.COM



Movimento 5 Stelle Forlì

28 gennaio alle ore 13.15

Udite udite cittadini forlivesi domani si terrà la semestrale del M5S Forlì vi aspettiamo giovedì 29 gennaio ore 21 alla sala Foro Boario 😊



Flash mob "banditori" semestrale M5S Forlì

Ecco l'originale flash mob ideato dal M5S per lanciare la prima "semestrale" del M5S Forlì che si ispira ai banditori medievali

YOUTUBE.COM



CENERE SUL CIELO VELENO SULLA TERRA

Il Movimento 5 stelle di Forlì ha promosso il primo forum nazionale sul problema dell'inquinamento generato dagli inceneritori. Eloquentemente il titolo dell'evento: "Ceneri sul cielo. Veleno sulla terra". Una "due giorni" di convegni che si è tenuta sabato 28 e domenica 29 marzo nella sala San Francesco. Allo stesso tavolo: esperti, medici e oncologi, responsabili di associazioni di tutela dell'ambiente ed esponenti del Movimento 5 stelle della pianura padana, **"l'area più inquinata d'Italia, i cui abitanti, come dimostrato da diversi studi internazionali, perdono in media e solo per gli effetti "acuti" dell'inquinamento dai 2 ai 3 anni di vita;** secondo l'ultimo rapporto sulla qualità dell'aria in Europa, pubblicato dall'Agenzia europea dell'ambiente, la Pianura Padana resta la zona peggiore d'Europa insieme all'area più industrializzata della Polonia (classifica cui gli inceneritori forniscono un contributo determinante)". "Secondo le norme giuridiche di molti paesi, diossine e furani sprigionati



dai camini degli inceneritori sono agenti cancerogeni riconosciuti. In Italia i limiti di legge che regolano la presenza di diossine e furani nell'aria, nell'acqua e nel terreno sono inadeguati a circoscrivere il problema e non sufficientemente cautelativi della salute umana; già il fatto di parlare di

limiti è di per sé comunque improprio, non esistendo per le diossine una soglia garantita di sicurezza in quanto sostanze con effetti nocivi anche a livelli minimi di esposizione per le quali già il cosiddetto livello di concentrazione di base nella popolazione è dimostrato aumentare il rischio di



28 - 29 marzo 2015
ore 15:00 - 19:00
Sala San Francesco, via Marcolini, 4 - Forlì

**CENERE SUL
CIELO
VELENO SULLA
TERRA**

“1° convegno nazionale
sul problema dell’incenerimento”
Città di Forlì

www.movimento5stelleforli.it



cancro", hanno affermato Daniele Vergini e Simone Benini, consiglieri comunali del M5S di Forlì. I parlamentari "pentastellati" della Commissione Ambiente invitati a Forlì, **città che ospita ben due inceneritori**, potranno aggiornare l'opinione pubblica sulla possibilità di modificare le leggi che regolano la presenza di diossine e furani nell'aria, nell'acqua e nel terreno e spiegheranno "perchè **i governanti del nostro Paese non hanno ancora ratificato la convenzione di Stoccolma**, accordo secondo il quale gli Stati aderenti devono prendere misure atte ad eliminare, se possibile, o quantomeno a minimizzare tutte le fonti di diossine". "E' assurdo che ancora oggi l'industria ricavi più dalla combustione dei rifiuti che dal loro corretto smaltimento o dalla loro riduzione: i principi economico ed ecologico di questo sistema è dissennato e le sostanze prodotte dalla combustione, filtri o non filtri e nonostante le assicurazioni delle multiutilities dei servizi pubblici come Hera, sono altamente tossiche. Non basta più circoscrivere la protesta nell'ambito della cittadinanza forlivese o comunque delle singole "province con inceneritore"! Abbiamo



promosso questa iniziativa su scala macro regionale perchè il problema si riverbera in un'area omogenea ben più ampia e attendiamo risposte non solo dalla politica locale, costantemente sottomessa alle 'centrali di potere', ma anche e soprattutto da quella nazionale".

Alla "due giorni" hanno partecipato tra gli altri **Patrizia Gentilini**, medico oncologo ed ematologo e membro dell'ISDE Italia (Associazione Medici per l'ambiente e Medicina democratica); **Natale Belosi**, esperto di gestione integrata dei rifiuti; **Federica Daga**, parlamentare M5S della Commissione Ambiente alla Camera.

Afferma Vergini: "Con la scusa che Renzi ha tagliato 7 milioni di trasferimenti statali agli enti locali, la giunta "di sinistra" di Forlì (solo quando c'è da prendere i voti!), **invece di tagliare gli sprechi, azzerare i premi produzione ai dirigenti e tagliare i rami secchi delle società partecipate, ha preferito caricare l'onere sulle spalle dei cittadini, approvando in fretta e furia quasi un raddoppio secco dell'addizionale comunale Irpef.** La legge non a caso prevede 5 scaglioni per suggerire una certa progressività. Il Comune di Forlì si è invece limitato a proporle sostanzialmente due: l'addizionale sale da 0,49 a 0,60% per chi dichiara fino ai 15mila euro e aumenta da 0,49 a 0,80% per chi supera i 15mila euro, prevedendo l'esenzione solo per chi dichiara meno di 8mila euro. **Tasse aumentate quindi in modo pressochè lineare, che colpiscono anche le fasce più deboli.** Che si potesse agire in modo più equo lo dimostrano altri Comuni tra cui la vicina Cesena che ha impostato, in modo progressivo, tutti i 5 scaglioni più l'esenzione fino a 10mila euro: perchè a Forlì questo non è stato possibile?"

"I sindacati proponevano soluzioni più eque e di buon senso, come lasciare l'aliquota allo 0,49% almeno fino ai redditi di 28.000 euro e compensare il mancato gettito alzando un po' la Tasi con meccanismi di detrazione intelligenti ed equi che rendessero anche questa tassa di fatto progressiva, sulla falsa riga di quanto fatto, ad esempio, dal Comune di Parma per citarne uno a caso. Non hanno lasciato all'opposizione il tempo necessario per elaborare emendamenti: con appena 10 giorni a disposizione era impensabile predisporre una proposta seria e articolata anche in considerazione del fatto che, contemporaneamente, si stava trattando un altro argomento molto importante: l'approvazione del POC".



Daniele Vergini

La nostra posizione è stata chiara: "Il Comune poteva allinearsi alla scelta di altre amministrazioni che hanno posticipato l'approvazione del bilancio, ma **la nostra proposta di rinvio è stata bocciata.** Se ci avessero dato ascolto ci sarebbe stato più tempo per gli uffici di studiare e pro-

porre una soluzione più equa che impedisse questa 'macelleria sociale' messa in atto da **una giunta che, tradendo le promesse elettorali, ha voltato le spalle al proprio elettorato di sinistra** che tutto si sarebbe aspettato fuorché un ulteriore aumento delle tasse”.

Anche i tagli alla spesa contenuti nel bilancio tradiscono una totale mancanza di equità: “Tagli alla scuola pubblica: **-479mila euro alla scuola materna, -101mila alla scuola elementare, -156mila alla refezione e assistenza scolastica e -241mila agli asili nido.** Preoccupa in particolare il taglio agli asili nido che, pur a fronte di un costo realmente importante, si era da sempre configurato come un beneficio/servizio di eccellenza del Comune di Forlì. Insospettisce, per contro, l’incremento delle voci che riguardano i contratti di manutenzione straordinaria con il Global Service (viabilità +860mila euro, illuminazione pubblica +466mila, parchi +202mila) e della misteriosa voce “altri servizi generali” (+708mila). Riteniamo poi esagerata, nell’ambito della cultura, la spesa di 520mila euro per le politiche culturali e le manifestazioni realizzate da privati, sostenute con i soldi pubblici. In particolare la spesa di 1 milione 139mila euro per il teatro, con l’ente pubblico che sostiene per intero la programmazione del principale teatro forlivese, facendosi carico dei costi delle compagnie teatrali”, elenca Vergini.

“Un ulteriore aspetto della proposta di bilancio che ci lascia perplessi – spiega il nostro consigliere comunale – e che ci piacerebbe fosse approfondito a dovere è quello relativo agli interessi che, come cittadini di Forlì, **stiamo continuando a pagare sugli ormai noti derivati Dexia Crediop: facciamo notare come negli ultimi 6 anni il costo di tali**



strumenti finanziari sia stato per le casse comunali superiore ai 6milioni di euro, non proprio briciole quindi. E, visto che con buona probabilità continueremo a pagare cifre nell'ordine di **1milione di euro all'anno ancora per diversi esercizi**, ci chiediamo se siano state fatte tutte le valutazioni del caso per tentare di porre rimedio ad una situazio-

ne a dir poco incresciosa, e se siano state eventualmente valutate ipotesi di rinegoziazione o tentativi di transazione con le banche creditrici. Sarebbe nel contempo doveroso ipotizzare una azione di responsabilità verso quei funzionari e amministratori che si sono lanciati in questa pericolosa operazione, rivelatasi una vera e propria "scommessa", con i soldi dei cittadini. Un' azione in tal senso ci appare necessaria anche in relazione **all'elevato indebitamento che il Comune di Forlì ha accumulato negli anni** (il debito pro capite è infatti ancora fra i più elevati in Italia).

IL COMUNE DI FORLÌ' HA ACCUMULATO NEGLI ANNI UN DEBITO PRO CAPITE FRA I PIU' ELEVATI

Infine la richiesta del Movimento 5 Stelle di Forlì di sbloccare con urgenza il fondo anticrisi mettendolo a disposizione delle famiglie di Forlì: "Si tratta di **600mila euro** che non sono stati ancora messi a bando e che attendono un regolamento trasparente che definisca i criteri di erogazione ed i beneficiari".

ADDIO AVOLIO!

Addio al Movimento 5 Stelle. Si dimetta da consigliere comunale.

Daniele Avolio, **sfiduciato da attivisti e simpatizzanti del territorio**, e sottoposto da tempo all'esame dello staff di Beppe Grillo, ha anticipato i tempi e s'è fatto da parte. A questo punto della sua parabola politica gli chiediamo una semplice cosa: **"Dimissioni immediate da consigliere comunale"**. Il M5S di Forlì



prende definitivamente le distanze, ricordando ai nostri elettori che: "Dopo la sua elezione, fin dall'estate scorsa, non aveva più partecipato alle riunioni del Meetup, rifiutandosi di aderire agli indirizzi dettati democraticamente da iscritti, attivisti e simpatizzanti del MoVimento, rendendosi di fatto autoreferenziale ed assolutamente non in linea con gli indirizzi dell'assemblea, organismo che lo stesso Avolio, all'atto della candidatura, aveva legittimato e riconosciuto in un'intervista video. Aveva risposto negativamente all'ipotesi di rotazione semestrale del ruolo di capogruppo in consiglio comunale, votata a maggioranza all'interno del gruppo consiliare stesso. Si era detto contrario alla verifica semestrale dell'attività svolta in Municipio prevista dal programma elettorale per le amministrative. Per mesi interi non ha partecipato alle iniziative svolte sul territorio, trincerandosi dietro l'unicità del ruolo assunto in consiglio comunale e senza rispondere più alla base. Questa sì che è una scelta da "prima repubblica", da politico "vecchia maniera", che, una volta occupata la poltrona a Palazzo, si crede arrivato e del suo operato non risponde più ad alcuno, se non a se stesso".

"Nel goffo tentativo di 'rimediare' a questa sua inadempienza nei confronti degli elettori, **lo stesso Avolio aveva fondato due mesi fa un proprio meetup... con lista degli iscritti 'segretata'** e un calendario delle iniziative perennemente vuoto salvo poi, alla vigilia della sua uscita dal Movimento, addirittura cancellare la pagina web e farla scomparire nel nulla". Anche i due portavoce del Meetup "Forlì per le 5 Stelle" **Federica Vignoli** ed **Eros Brunelli** che, a nome di attivisti e simpatizzanti, hanno aderito all'invito rivolto ad Avolio hanno espresso l'invito a "dimettersi immediatamente" **per aver tradito il patto elettorale idealmente siglato con gli elettori al momento della candidatura**.

"Avolio giustifica le sue scelte autoreferenziali appellandosi al diritto di svolgere le sue funzioni in "assenza di vincolo di mandato", che in realtà è riconosciuto in Costituzione (articolo 67) soltanto per i membri del Parlamento chiamati a rappresentare la Nazione. Più modestamente, a livello locale, ogni consigliere eletto deve o dovrebbe rispondere soprattutto al suo territorio ed agli impegni assunti all'atto della candidatura, impegni che Avolio ha tradito e ripetutamente e gravemente disatteso".

INCENERITORE MENGGOZZI: NO AL POTENZIAMENTO

Nella sede della provincia di Forlì-Cesena in piazza Morgagni, si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi per decidere che procedure amministrative adottare in relazione al progetto di **"modifiche gestionali"** e **"potenziamento trattamento fumi"** presentato dalla società Mengozzi gestore dell'omonimo inceneritore di rifiuti speciali/ospedalieri che ha chiesto "di aumentare la capacità oraria di kg inceneriti di ben 1000 kg/h **passando dagli attuali 4000 ai desiderati 5000 kg/h**".



"E' un copione che ricalca pari pari quello che, nel 2006, permise allo stesso inceneritore di passare dalle 16000 t/anno alle 32000 t/anno: anche allora, infatti, si chiese, e tranquillamente si ottenne, l'autorizzazione a **"raddoppiare da 2000 a 4000 kg/h la quantità di rifiuti inceneriti"**. Il 12 marzo c'è stata una mobilitazione del **M5S** davanti alla Provincia con un flash mob di protesta ed ha inoltre lanciato un appello a simpatizzanti e cittadini, indipendentemente dal colore politico, ad **"esprimere civilmente ma con ferma decisione il proprio dissenso contestando scelte dannose per la salute pubblica"** e partecipando alla lotta.

"A nostro parere non esistono inceneritori sicuri perchè anche quelli dotati dei più moderni e sofisticati sistemi di filtraggio, e di abbattimento delle emissioni, riescono a trattenere soltanto una parte del particolato prodotto dalla combustione, ovvero il PM10 e PM5, e non esistono filtri o sistemi in grado di captare e bloccare le particelle più insidiose per la salute umana, che vanno dal PM 2,5 fino al PM 0,01, granulometrie specifiche proprio degli inceneritori che passano direttamente nel sangue diffondendosi per tutto il corpo.



1 FORLÌ': COMUNE ILLEGALE?

La Giunta Drei governa senza un legittimo Segretario Generale!

"Il Comune di Forlì si trova in aperta violazione di una norma di legge: il Sindaco non ha disposto la nomina, in sostituzione dell'attuale reggente Dott. Alessandro La Forgia, del titolare nel ruolo di Segretario Generale Comunale, entro i centoventi giorni massimi previsti dalla data del suo insediamento. I termini sono scaduti e nel frattempo lo stesso La Forgia è stato chiamato a dirimere, a nostro parere in maniera incongrua, parziale e soggettiva, la questione "rotazione del capogruppo" all'interno del gruppo consiliare **M5S**. Su questa irregolarità della giunta Drei, oltre ad aver informato il Ministero dell'Interno, **abbiamo relazionato alla Prefettura di Forlì, sollecitandone l'intervento e non escludendo ulteriori verifiche e prosecuzioni in altra sede di diritto**": con queste parole Daniele Vergini e Simone Benini, in qualità di Consiglieri Comunali di Forlì per il M5S, hanno commentato l'incontro avvenuto la mattina di lunedì 5 gennaio con il Dott. Antonio Giannelli.

"Dal 1 gennaio ci troviamo sicuramente di fronte ad una gravissima inadempienza nella regolarizzazione di ruoli previsti per legge che, se protratta sine die, potrebbe configurarsi come omissione in atti pubblici da parte del Sindaco. Si è altresì determinata in capo al Dott. La Forgia l'attribuzione di una responsabilità che, a nostro parere, doveva essere assegnata in tempo utile ad un Segretario regolarmente iscritto **all'albo professionale**, non essendo consentito a soggetti non aventi titolo di espletare tali funzioni a tempo indeterminato, in elusione alla specifica temporaneità delle funzioni di reggenza": aggiungono Daniele Vergini e



Alessandro La Forgia

Simone Benini nel comunicato inviato alla stampa dopo l'incontro, in cui lasciano intendere che il Ministero dell'Interno dovrebbe avviare l'iter per la nomina d'ufficio nel ruolo. **"Quello di Forlì è attualmente l'unico caso in Italia di un Comune privo di Segretario Generale titolato a svolgere la funzione, sostituito da un vicario non iscritto all'albo e delegato al ruolo da più dei 120 giorni consentiti!** Ci sembra una cosa incredibile e non tollerabile, vista l'importanza di questa figura garante della legalità e correttezza amministrativa".

2 **SEGRETERIA VACANTE:** **IL COMUNE REPLICA AL M5S**

"Priva di fondamento la ricostruzione fatta dai due consiglieri"

In relazione alla notizia apparsa sugli organi di informazione online, scaturita da una dichiarazione non rispondente a verità e pretestuosa, diramata da Consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle, l'Amministrazione comunale di Forlì ritiene doverose alcune precisazioni.

Punto primo: la notizia è totalmente destituita di fondamento. Infatti, la vacanza della Segreteria Generale del Comune di Forlì si è determinata in data 1 settembre 2014, con le dimissioni della dr.ssa Campidelli, a seguito di mancata conferma.

Nel contempo sono avvenuti i seguenti passaggi:

a) come previsto dalla legge (art. 97, comma 5 del TUEL) e dal Regolamento di organizzazione degli Uffici e Servizi (art. 57), nonché dallo Statuto Comunale (art. 37), il Vice Segretario Generale è stato nominato Segretario Generale Reggente;

b) è stata avviata la procedura per l'individuazione del nuovo Segretario Generale (di cui all'art. 15 del DPR 465/1997), la quale si è conclusa con la comunicazione di avvenuta individuazione del nuovo segretario, con lettera del Sindaco, sottoscritta in data 30 dicembre 2014 (PG 100027), indirizzata all'Albo Nazionale dei Segretari.

Al momento si è in attesa della verifica da parte dell'ufficio preposto del Ministero dell'Interno circa i requisiti del candidato individuato. Non appena conclusa tale verifica formale, il Sindaco provvederà all'adozione del decreto di nomina. Nel frattempo è già stata definita per il 12 gennaio la data dell'assunzione in servizio del nuovo Segretario.

L'affermazione circa la mancata iscrizione del Vice Segretario Generale all'Albo Nazionale dei Segretari è altrettanto strumentale perché il Vice Segretario Generale non può essere iscritto all'Albo in quanto dipendente del Comune. E' noto, infatti, che il Segretario Comunale non è un dipendente del Comune, bensì del Ministero dell'Interno inserito in un ruolo speciale.

Infine, **considerata la sensibilità istituzionale del ruolo di Segretario Generale risulta più che mai doveroso evitare ogni forma di strumentalizzazione su tale ruolo e tale carica, richiamando tutti al massimo senso di responsabilità e di correttezza nei confronti dell'Ente e dei Cittadini.**

Amministrazione comunale di Forlì

3

REPLICA DEL M5S AL COMUNICATO DEL COMUNE

"Il comunicato stampa inviato alle agenzie da un **Comune di Forlì in evidente stato di fibrillazione, in replica alla nostra segnalazione al Prefetto ed al Ministero dell'Interno**, datata 5 gennaio, **sulla**



mancata nomina del Segretario Generale Comunale, non soltanto è fuorviante e non chiarisce alcunché, ma merita di essere rigettato al mittente per la **pretestuosità** dell'assunto, l'**omissione** di alcuni elementi essenziali della vicenda ed il **non richiesto appello** al senso di responsabilità istituzionale. Un senso di responsabilità che ci ha invece guidato nella nostra iniziativa e ci ha permesso di portare alla luce una vicenda altrimenti rimasta **affogata nel silenzio**". "Il comunicato – scrivono Vergini e Benini – omettendo finanche il nome del dottor La Forgia, non chiarisce le motivazioni di un ritardo inspiegabile e politicamente rimarchevole nella nomina di una figura così importante".

La procedura di nomina del nuovo Segretario Comunale non è iniziata con le dimissioni della Segretaria Comunale uscente Dott.ssa Campidelli, bensì, **è stata avviata dal Sindaco Drei** dopo le elezioni, precisa-



mente in data 24/7/214 con lettera protocollata n. 58366/14, secondo l'unica e legittima procedura di legge specificata dalla circolare dell'Agenzia Nazionale dei Segretari Comunali n.150/99; da tali evidenze, leggendo pedissequamente la norma, il Sindaco avrebbe dovuto, nel termine di 120 giorni dal suo insediamento e quindi non oltre il 25 settembre 2014, nominare un nuovo Segretario Comunale iscritto regolarmente all'Albo Nazionale (art. 15, comma 2, del D.P.R. n. 465/1997), cosa purtroppo non avvenuta!

Il legittimo dubbio è quindi che non siano state rispettate le procedure amministrative tassativamente stabilite dalla norma statale, sostituendole con atti non congruenti; i Consiglieri 5 Stelle si sono pertanto sentiti in dovere di attivarsi nelle sedi opportune affinché si potesse fare celermente chiarezza su atti da loro ritenuti illegittimi.

"In attesa degli accertamenti e delle determinazioni da parte delle competenti autorità adite (Prefetto e Ministero dell'Interno), **si invitano gli "estensori" del comunicato stampa inviato a nome del Comune ad astenersi da affermazioni lesive del ruolo istituzionale dei consiglieri del Movimento 5 Stelle, che in quanto eletti, sono portatori degli interessi dei cittadini": replicano i pentastellati.**

"Nel frattempo ricordiamo che, in questo periodo di reggenza temporanea, un dipendente comunale come il dottor La Forgia, in ruolo subalterno all'istituzione e non soggetto terzo come vorrebbe la legge, ha potuto fornire un parere a noi avverso in materia di rotazione del capogruppo! Questa è la vera strumentalizzazione politica che abbiamo subito sulla nostra pelle e **non accettiamo lezioni di democrazia e di osservanza alle norme istituzionali da questa Giunta che a tutt'oggi non ha certo brillato per i suoi provvedimenti, semmai per la sua inerzia":** concludono i consiglieri comunali di Forlì del M5S, Daniele Vergini e Simone Benini.



LA NOSTRA USCITA DAL CONSIGLIO COMUNALE

A causa di un'incontrollata fuga di commenti di alcuni consiglieri comunali è trapelata nella cronaca dei giornali una ricostruzione della scelta di tutti i partiti e movimenti dell'opposizione di abbandonare i lavori dell'ultima seduta del consiglio comunale a causa di un mancato invito all'inaugurazione di Eataly dedicata alle autorità. Comprendiamo che alcuni consiglieri si possano essere offesi per questa "scortesie istituzionale" e bene hanno fatto i giornalisti a rilevarla. Ma come consiglieri del Movimento 5 stelle possiamo rassicurare l'opinione pubblica che al M5S non importa affatto nulla di questo particolare marginale! **"Noi siamo usciti dall'aula per il comportamento autoritario e non rispettoso del regolamento con il quale l'amministrazione e la maggioranza del Pd trattano l'opposizione"**. "Abbiamo abbandonato l'aula unicamente perchè è necessario rimarcare i comportamenti gravi ed antidemocratici ripetuti dall'avvio del mandato ad oggi, **comportamenti censurabili che sono stati prontamente segnalati alla Prefettura tramite vari esposti. E al riguardo ricordo che nei giorni scorsi il presidente del consiglio comunale Ragazzini è stato convocato in Prefettura.** Macroscopico esempio è quando, durante il consiglio comunale del 17 febbraio, **ci è stata tolta illegittimamente la parola** mentre avevamo tutto il diritto di spiegare le motivazioni politiche del perchè Daniele Avolio, dopo Fabio Corvini, era passato al gruppo misto. A causa delle continue interruzioni del presidente del consiglio comunale Ragazzini, con **censura finale**, ci è stato impedito di parlare. E questo è inaccettabile e non potremo tollerarlo più". "Le vere ragioni della nostra uscita dall'aula martedì scorso erano state comunicate in una conferenza stampa convocata subito dopo l'uscita dalla sala e spiace che abbia prevalso nelle cronache soltanto la questione del mancato invito al vernissage di Eataly... figurarsi se noi, che da sempre combattiamo la mala politica e le vecchie abitudini della "prima repubblica", potevamo giustificare una scelta politica anche molto drastica con un semplice mancato invito a pranzo! Detto questo, **rinnoviamo il nostro impegno come opposizione ad esercitare il nostro legittimo diritto/dovere di controllo sull'operato della maggioranza, sul rispetto delle regole e della trasparenza!** Il M5S non si piega ed è qui per stargli col fiato sul collo fino alla scadenza del mandato...Questa maggioranza se ne faccia una ragione".

26 febbraio 2015



1

FIRME#FUORIDALL'€URO

Il M5S non ha mai visto di buon occhio la moneta euro, **concepita male e governata peggio**. Se il M5S fosse stato in Parlamento negli anni '90, avrebbe aperto un dibattito serio sui costi e i benefici di un'eventuale entrata nell'euro e poi promosso un referendum. **L'euro invece è stato imposto dal centro-sinistra e digerito senza patemi dal centro-destra**. Ora che il M5S è in Parlamento l'euro è una tragica realtà. Il M5S, consapevole dei danni economici e sociali provocati dalla moneta unica, ha lanciato una raccolta firme popolare per un referendum di indirizzo. Gli obiettivi di questa iniziativa sono due:

- Aprire finalmente un dibattito pubblico sui costi e i benefici del ritorno alla sovranità monetaria

- Far esprimere i cittadini sull'eventuale uscita dall'euro

Il M5S non ha nessuna intenzione di "uscire dall'Europa". Euro, Ue ed Europa sono tre cose ben distinte e chi le unisce per criticare il referendum sull'euro è in malafede.

Uscire dall'euro invece è necessario per ripristinare alti livelli di benessere, equità sociale e democrazia, ma il M5S è pienamente consapevole che sull'uscita dall'euro è stata imbastita una colossale campagna di disinformazione e terrorismo spicciolo. Gravi falsità sul destino dei nostri risparmi, sui mutui, sul debito pubblico e sull'inflazione sono state diffuse a mezzo stampa da quasi tutti i quotidiani nazionali. Il M5S si impegnerà a sfatare i principali miti sull'uscita dall'euro per dare la possibilità ai cittadini di decidere con cognizione di causa.

Uscire dall'euro è il primo passo per costruire un'Italia a 5 stelle. I rischi di breve periodo sono molto meno accentuati di quanto si legge sui giornali o si ripete in televisione. I risparmi, ad esempio, potranno essere mantenuti inizialmente in euro e saranno gradualmente sostituiti dalle nuove lire su richiesta dei cittadini. I benefici di medio periodo, invece, sono indiscutibili. **La sovranità monetaria è la condizione principale per tornare a decidere della nostra economia, impostare una politica industriale e garantire a chiunque un livello di vita dignitoso.**

Un Paese civile non taglia pensioni minime, salari e diritti per rispondere agli interessi delle multinazionali e della finanza speculativa. L'Italia deve tornare dei cittadini, #fuoridalleuro.

USCIRE DALL'EURO È POSSIBILE.



2 €URO: ABBIAMO RACCOLTO 100.000 FIRME

Fonte: <http://it.sputniknews.com/economia/20150417/271050.html>

Riportiamo l'intervista di Sputnik-Italia a Carlo Sibilia.

Nonostante le voci scettiche, il "Movimento 5 Stelle" è riuscito a raccogliere 100 mila firme per organizzare un referendum sull'uscita dell'Italia dalla eurozona. E' molto probabile che il loro obiettivo ambizioso sarà raggiunto già nel 2016. Uno dei promotori della raccolta firme, il **deputato "M5S" Carlo Sibilia** ha raccontato a **Sputnik-Italia** come il suo partito vede l'Italia senza l'euro.

- Come è nata l'idea di organizzare questa raccolta firme? Avete previsto un appoggio così significativo?-

"Nasce da un'esigenza di voler uscire da una gabbia monetaria che purtroppo non dà la possibilità al nostro paese di fare quello che vorrebbe nell'ambito della politica monetaria e fiscale-finanziaria. Per questo abbiamo iniziato un percorso assolutamente di linea con le regole costituzionali e abbiamo cominciato questa raccolta firme che ad oggi



ammonta circa oltre 100 mila firme e pensiamo che arriveremmo alla fine a 200 mila firme. Si tratta sostanzialmente di una legge di iniziativa popolare che vorrebbe arrivare ad indizione di un referendum che potrebbe cominciare all'inizio di 2016".

- Che cosa proponete come l'alternativa all'euro?

"Noi vogliamo ripristinare la sovranità della nostra moneta — vogliamo finanziare il nostro debito pubblico con una moneta locale che abbia una forza adeguata per la nostra economia. Quindi, il nostro scopo è di passare ad un sistema monetario differente. Questo passaggio potrebbe essere ora molto importante perché renderebbe le nostre risorse appetibili verso l'estero e soprattutto potrebbe giovare all'incremento della do-

manda interna, che in realtà si sta esaurendo a causa della moneta unica da cui trae benefici solamente la Germania".

- Secondo l'ultimo rapporto Eurispes, il 40,1 per cento degli italiani pensa che per l'Italia sarebbe meglio uscire dall'eurozona, mentre il 55,5 per cento degli euroscettici è convinto che l'Italia debba uscire dall'euro perché sarebbe proprio la moneta unica il motivo principale dell'indebolimento dell'economia italiana. Come commenterebbe questi dati allarmanti? Perché gli italiani hanno perso la fiducia nella moneta unica?

"Credo che gli italiani siano diventati un popolo più povero nel corso degli ultimi 20 anni. Commento positivamente questi dati, perché significa che nonostante gli italiani siano più poveri, sono meno stupidi ed hanno delle forze politiche che si stanno prendendo la loro responsabilità, come il M5S. Gli italiani hanno capito che uno delle cause dei loro problemi è proprio la perdita della sovranità monetaria e l'erosione della domanda interna. I dati testimoniano che forse è arrivato il momento di reagire e creare un sistema che non faccia male a nessuno — ne al nostro paese, ne all'Europa. Perché noi vogliamo uscire dalla moneta ma non chiaramente dagli altri sistemi che possono essere vantaggiosi per l'Italia".

- Alcuni economisti dicono che per salvarsi e costruire un futuro sereno l'Italia deve uscire dall'euro, altrimenti la crescita economica non arriverà mai e il livello di disoccupazione sarà sempre destinato ad aumentare. Avete a disposizione dati che confermano questa osservazione?

"Assolutamente sì. Negli ultimi 10 anni abbiamo perso il 26 per cento della nostra capacità produttiva interna e il livello di disoccupazione è raggiunto il 12,7 per cento — i livelli che in Italia non sono stati mai visti se non subito la dopoguerra. Oggi per acquistare un prodotto italiano è più conveniente andare all'estero che in Italia. Se dopo due, tre, cinque anni tu sempre compri all'estero, all'interno del tuo paese, naturalmente, non trovi più nulla. E quindi, diventi dipendente dall'economia di altri paesi e le piccole e medie imprese, che sono sempre state la statura economica dell'Italia, sono costretti a chiudersi".

(segue pag.21)



Carlo Sibilia deputato M5S

DOPO LA CACCIATA DI UE-FMI-BCE E MESSO IN GALERA I BANCHIERI



RACCOLTE 261.000 FIRME PER LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE



- Quale sarebbe la vostra mossa successiva?

- "Attualmente è in corso la raccolta firme che si concluderà a metà maggio ed in cui dobbiamo raccogliere 50 mila firme per proporre questa legge di iniziativa popolare che chiede di istituire un referendum in merito al restare o meno all'interno della moneta unica. Dopodiché questa legge arriverà al parlamento. Come sappiamo, il parlamento italiano ha dei tempi molto lunghi, e quindi speriamo di raggiungere il nostro obiettivo entro la fine del 2015. Ci sono diverse forze politiche, che almeno a parole stanno dicendo che sarebbe meglio uscire dall'euro — pensiamo alla "Lega Nord" o "Forza Italia" o anche ad una parte del "PD" — quindi sarà un momento importante di confronto. Poi vedremo chi avrà il coraggio di mantenere le proprie promesse. Se questa legge dovesse andare a buon fine, il referendum potrebbe essere indetto nel gennaio 2016".

Fonte: <http://it.sputniknews.com/economia/20150417/271050.html#ixzz3qpedNpVY>

3

€URO: 1.022 FIRME A FORLI'-CESENA

	14/14	14/14	14/14
1.293	Lecce	Puglia	
1.170	Macerata	Marche	
1.310	Alessandria	Piemonte	
1.109	Novara	Piemonte	
1.505	Potenza	Basilicata	
1.071	Rimini	Emilia-Romagna	
1.642	Reggio di Calabria	Calabria	
1.034	Chieti	Abruzzo	
1.022	Forlì-Cesena	Emilia-Romagna	
1.242	Frosinone	Lazio	
903	L'Aquila	Abruzzo	
1.167	Reggio nell'Emilia	Emilia-Romagna	
950	Campobasso	Molise	
863	Terni	Umbria	
793	Savona	Liguria	
834	Como	Lombardia	
762	Avellino	Campania	
757	Crotone	Calabria	
755	Trapani	Sicilia	

#FUORIDALLEURO

COSA ACCADE

Andrea Del Bianco

FORLÌ sabato 7 marzo 2015 ore 16,30
Saletta Banca di Forlì - via Bruni, 2
www.movimento5stelleforli.it

MOVIMENTO 5 STELLE REFERENDUM

www.fuoridalleuro.com

In MoVimento:

rassegna stampa ed argomenti trattati dal 1 gennaio al 30 marzo 2015

TESTI INTEGRALI su www.movimento5stelleforli.it

5 gennaio 2015

La Giunta Drei governa senza un legittimo Segretario Generale!

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa

[Lascia un commento](#)

Argomenti trattati: [Alessandro La Forgia](#), [Davide Drei](#)

6 gennaio 2015

Replica al comunicato stampa del Comune

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa

[Lascia un commento](#)

Argomenti trattati: [Alessandro La Forgia](#), [Davide Drei](#)

22 gennaio 2015

Infortunio all'inceneritore "Mengozzi": solidarietà M5S all'operaio in prognosi riservata, richiesta verifica standard di sicurezza

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa

[Lascia un commento](#)

Argomenti trattati: [Inceneritore](#), [Sicurezza](#)

24 gennaio 2015

I consiglieri del MoVimento 5 Stelle di Forlì si dimettono: verifica semestrale per Benini e Vergini

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa, Eventi, Video

[Lascia un commento](#)

7 febbraio 2015

Archivio dell'attività di consiglio e Notiziario "Forlì in MoVimento"

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicazioni ai lettori

[1 Commento](#)

Segnaliamo ai cittadini due importanti novità che da oggi potrete trovare sul nostro sito:

8 febbraio 2015

Benini e Vergini (M5S Forlì): "Avolio esce dal M5S ma resta in consiglio comunale: si dimetta, ha tradito il patto con gli elettori"

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa

[1 Commento](#)

Argomenti trattati: [Daniele Avolio](#)

23 febbraio 2015

Daniele Vergini e Simone Benini (M5S): "Comune di Forlì sia Ogm Free"

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa

[Lascia un commento](#)

Argomenti trattati: [Ambiente](#), [Sanità](#)

26 febbraio 2015

Sulla nostra uscita dal Consiglio Comunale

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa

[Lascia un commento](#)

7 marzo 2015

#Fuoridall€uro: cosa accade?

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Eventi, Video

[Lascia un commento](#)

Argomenti trattati: [Economia](#)

11 marzo 2015

No al potenziamento dell'inceneritore Mengozzi: "faremo sentire la nostra voce in Provincia"

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Eventi

[Lascia un commento](#)

22 marzo 2015

Con il bilancio 2015 il PD di Forlì sancisce la sua "mutazione genetica"

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa, Video

[Lascia un commento](#)

Argomenti trattati: [Bilancio](#)

25 marzo 2015

"Cenere sul cielo, veleno sulla terra" questo week end la conferenza del M5S Forlì dedicata al problema dell'incenerimento

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa, Eventi

[Lascia un commento](#)

Argomenti trattati: [Ambiente](#), [Inceneritore](#)

CITTADINI IN MOVIMENTO.



PROGRAMMA ELETTORALE M5S FORLÌ'

1.5 - ACQUA PUBBLICA

Ogni abitante dell'Emilia-Romagna consuma ogni giorno in media 160 - 170 litri d'acqua per uso civile; molta dell'acqua utilizzata serve per lo sciacquo del WC (33%) e per l'igiene personale (20-32%) e solo una modesta percentuale (3-5%) è utilizzata a scopo alimentare. In Germania la quota procapite giornaliera è di 70 litri!!!

Questi sono i dati scorporati per provincia e per tipo di consumo estratto dal piano di tutela delle acque regionale:

PROVINCIA	CONSUMI ALL'UTENZA					PRELIEVI		
	Civile ¹	Agro-zootecnico	Industriale ¹	Totale	Totale al lordo delle perdite di distribuzione ²	Falda	Acque superficiali ³	Totale ¹
Piacenza	26	101	14	141	177	96	81	177
Parma	42	68	50	160	210	131	79	210
Reggio Emilia	40	119	22	181	304	114	198	312
Modena	55	76	33	164	245	114	130	243
Bologna	83	72	30	184	280	100	180	279
Ferrara	29	287	21	337	589	12	577	588
Ravenna	33	70	46	149	189	47	118	164
Forlì-Cesena	28	29	12	70	83	33	84	117
Rimini	30	6	4	40	48	30	5	35

Fonte: Gruppo HERA - L'itin^{hera}ario invisibile

La situazione nella provincia di Forlì nel civile è in linea con le medie regionali ma molto distante dagli standard nord europei. Si nota come l'utilizzo di acqua per uso agro-zootecnico è paragonabile a quello civile per un totale di oltre l'80% del consumo.

La trasformazione delle coltivazioni da intensive a perenni (che non richiedono l'alternanza delle produzioni) e l'utilizzo di impianti di irrigazione meno spreconi tipo l'irrigazione goccia a goccia può ridurre questa cifra così come il riuso delle acque derivanti dalla zootecnia. L'amministrazione comunale dovrà semplificare, nel limite dei propri regolamenti, le

procedure per realizzare le vasche di accumulo delle acque meteoriche.

Nel campo civile, un terzo dell'acqua che arriva all'acquedotto deriva da estrazione di pozzi e due terzi dall'invaso di Ridracoli. L'obiettivo per Forlì



è quello di ridurre al minimo l'uso dell'acqua da falda sotterranea per evitare i gravi fenomeni di subsidenza presenti e per rendere l'acqua del rubinetto di qualità più elevata. Per fare ciò si dovrà attuare una politica di gestione più oculata dell'utilizzo di acqua potabile non solo nel nostro comune ma in tutti quelli serviti da Romagna Acque. L'acqua potabile va considerata una risorsa preziosa da non sprecare per ridurre drasticamente l'uso attuale.

Per ottenere questo risultato:

- va resa conveniente e incentivata la divisione degli impianti idrici per uso domestico in modo che l'utilizzo di acqua potabile venga destinato al solo uso alimentare. Per tutte le altre azioni si deve utilizzare acqua non potabilizzata e acqua di recupero.
- la presenza di vasche di raccolta delle acque meteoriche per i nuovi edifici, già attualmente in uso per la pratica dell'invarianza idraulica, dovrà servire anche per l'accumulo delle acque degli impianti sanitari e d'irrigazione.



Se si elimina o si riduce al minimo l'uso di acqua di falda, non saranno più necessarie le strutture cosiddette "case dell'acqua". Queste strutture

saranno superate se dal rubinetto di casa uscirà solo acqua di Ridracoli.

Per mantenere alto il livello qualitativo dell'acqua per uso civile ma anche industriale si dovrà completare la sostituzione dei tubi in cemento amianto di cui sono ormai acclamate le pericolosità (si veda il capitolo Inquinamento).

Si richiederà l'obbligo di pubblicazione e aggiornamento sul portale comunale on-line dei dati relativi ai controlli effettuati sulla qualità dell'acqua superficiali nel territorio comunale. Possibilità di campionamento a spese dell'ente preposto da parte dei cittadini.

Inoltre l'esito referendario dell'12-13 giugno 2011 è LEGGE. Il movimento si impegna perciò a ripubblicizzare il Servizio Idrico Integrato tramite un Ente Consortile di Diritto Pubblico con l'obbligo di raggiungere ogni anno il pareggio di Bilancio. La gestione dell'Ente dovrà essere realizzato tramite democrazia partecipata da parte dei lavoratori e dei cittadini.

A tutti i cittadini deve essere garantito gratuitamente il minimo vitale per la sopravvivenza di 50 litri di acqua al giorno per ogni persona. Anche nell'ambito industriale la pratica del recupero-riutilizzo delle acque e il doppio impianto dovrà essere incentivata.

L'obiettivo che ci poniamo è di ridurre i consumi sia per uso civile che agricolo del 20% in 5 anni.



Programma elettorale

sul prossimo numero

1. Ambiente e territorio

- 1.1 Rifiuti
- 1.2 Piano energetico
- 1.3 Trasporto pubblico e mobilità urbana
- 1.4 Aeroporto
- 1.5 Acqua pubblica
- 1.6 **Piano del verde**
- 1.7 Urbanistica
- 1.8 Inquinamento
- 1.9 Dissesto idrogeologico

2. Salute e welfare

- 2.1 Salute e sanità
- 2.2 Welfare riflessivo e di prossimità

3. Cultura, scuola, turismo e sport

- 3.1 Cultura
- 3.2 Scuola
- 3.3 Turismo
- 3.4 Sport

4. Lavoro ed economia

- 4.1 Premessa
- 4.2 Agricoltura e permacultura
- 4.3 Green economy e Blue economy
- 4.4 Centro del riciclo di Forlì
- 4.5 Sviluppo e vocazioni territoriali
- 4.6 Progetti per i giovani e disoccupazione giovanile
- 4.7 Riquilificazione energetica ed ESCO
- 4.8 Decrescita
- 4.9 Barter e scec
- 4.10 Economia sostenibile
- 4.11 Orti della convivialità
- 4.12 Economia della felicità
- 4.13 Istituzione fondo di garanzia PMI Distretto del Riciclo

5. Comunità resiliente

6. Trasparenza e gestione della Pubblica amministrazione

7. Riquilificazione centro storico e spazi dismessi

8. Sicurezza e legalità

9. Partecipazione e futuro: la città che vorrei





FORLÌ' IN MOVIMENTO



Non chiedete cosa possa fare Forlì per voi,
chiedete cosa potete fare voi per Forlì: votate M5S



LA PAROLA AI CITTADINI

Notiziario Forlì in Movimento

info@movimento5stelleforli.it cell.345-4707527

Redazione e grafica a cura di Riccardo Bevilacqua

Il notiziario *Forlì in Movimento* è un foglio di notizie ed articoli riguardanti l'attività del Movimento 5 Stelle di Forlì. Il notiziario non è una testata giornalistica in quanto viene predisposto senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge 62 del 7 marzo 2001, né è collegato a testate giornalistiche.

Il materiale riprodotto - essendo il risultato della propria attività o reperito in rete da media pubblici e da fonti di notizie di terze parti - è considerato di pubblico dominio e quindi non si assume alcuna responsabilità relativa. Tutti i marchi, loghi, testi, immagini usati su questo foglio sono copyright dei rispettivi proprietari che ne possono chiedere la rimozione scrivendo a info@movimento5stelleforli.it

Il Notiziario *Forlì in Movimento* può essere riprodotto, duplicato, copiato, distribuito, uploadato. Le notizie sono fornite "come disponibili" al momento della loro fruizione ed i contenuti non possono, inoltre, essere utilizzati per scopi illeciti o illegali. Si declina ogni responsabilità per eventuali conseguenze dannose che possano derivare agli utenti da involontarie imprecisioni o errori materiali presenti nelle informazioni.

